

La presente deliberazione viene affissa il 10 APR. 2008 ^{J.E. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ} all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 208 del 04 APR. 2008

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI TORINO, LA PROVINCIA DI MILANO, LA PROVINCIA DI TERAMO, LA PROVINCIA DI PIACENZA E LE ALTRE PROVINCE PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE PER LA REALIZZAZIONE COOPERATIVA DEL PROGETTO DENOMINATO-L.A.B.O.R (LAVORO+AZIONI+BENEFICI+ORGANIZZAZIONE+RETE)

L'anno duemilaotto il giorno quattro del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Pompilio FORGIONE

LA GIUNTA

Premesso che:

L'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il

"Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali",
di seguito denominato "Fondo";

Con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dispongono l'utilizzo del "Fondo" per progetti degli Enti locali, relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;

Il richiamato decreto interministeriale attribuisce la gestione del "Fondo" alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali;

Il Dipartimento ha reso noto in data 04/08/2007 l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito anche l'"Avviso") tramite pubblicazione in G.U. n. 180;

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del predetto Avviso, sono ammesse a presentare progetti, tra le altre, le Amministrazioni Provinciali sia singolarmente, sia in forma aggregata, purché rappresentino un bacino di utenza potenziale minimo di 1.500.000 di abitanti;

Ai sensi dell'art. 4 del predetto Avviso i progetti dovranno prevedere interventi nei seguenti ambiti:

- Gestione integrata della logistica e dell'infomobilità nel trasporto pubblico locale, nella mobilità urbana ed extraurbana, pubblica e privata;
- Sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione delle qualità dei servizi erogati dagli EE.LL.;
- Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa;
- Integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro;

La Provincia di Benevento è da tempo impegnata ad adeguare il sistema informativo dell'Ente con particolare riferimento ai nuovi compiti connessi al decentramento amministrativo, intervenuto negli ultimi anni;

Gli interventi più rilevanti hanno riguardato i processi lavorativi interni e il riorientamento delle strutture dell'Ente verso l'esterno, rendendo possibile lo svolgimento dei compiti d'ufficio indipendentemente dal luogo fisico in cui l'attività avviene;

Inoltre, la realizzazione dei progetti di innovazione organizzativa e tecnologica, tesi a migliorare l'accessibilità utilizzando Internet per l'accesso alle procedure dell'Ente e alle basi dati gestite, ha consentito di risolvere positivamente la crescente domanda di fruizione dei servizi erogati;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
Dr. Luigi VELLECA

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

UFFICIO IMPOSTE
RECESSIONI
CAP. 5142/2
1025/08

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente deliberato

- 1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia di Torino, la Provincia di Milano, la Provincia di Teramo, la Provincia di Piacenza e le altre Province partecipanti all'aggregazione per la realizzazione cooperativa del progetto denominato L.A.B.O.R. (lavoro+azioni+benefici+organizzazione+rete), e la Proposta Progettuale, allegata al suddetto Protocollo di Intesa, che viene sottoposta alla Commissione di cui all'Avviso ai fini della valutazione di ammissibilità alla procedura di finanziamento, nella forma riportata in allegato al presente atto per farne parte integrante;
- 2) di delegare, il dott. Luigi Velleca, Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, a sottoscrivere il suddetto Protocollo anche in presenza di modifiche ed integrazioni di carattere meramente formale e a rappresentare la Provincia di Benevento in tutti gli atti necessari a darvi attuazione;
- 3) di imputare la spesa di € 10.000,00, relativa alla partecipazione finanziaria a carico della Provincia di Benevento, al Cap. 5142/2 del Corrente Bilancio;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
- 5) di trasmettere la presente Delibera al Dirigente del Settore politiche del Lavoro Dr. Luigi Velleca, incaricandolo di provvedere a tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente Atto Deliberativo;

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

N. 291 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 10 APR. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 APR. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li 29 APR. 2008
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 29 APR. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 29 APR. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

SETTORE Politiche del Lavoro il _____ prot. n. _____

SETTORE Finanze e Controllo il 25/5 prot. n. _____

SETTORE _____ il 15.4.08 prot. n. _____

✗ Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

✗ Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

✗ Conf. Capigruppo _____ prot. n. _____

Le trasformazioni appena richiamate, che hanno riguardato tutta la struttura

provinciale, sono state di ampia portata in particolare per le attività svolte dagli uffici dei Servizi del Lavoro, per i quali sono state completamente rinnovate le procedure informatiche, applicando delle soluzioni tecnologiche orientate, fin dall'inizio, alla rete Internet ed utilizzando degli strumenti web nativi;

Alcuni esempi di soluzioni informatiche ottenute in applicazione dei nuovi orientamenti organizzativi e tecnologici sono costituiti da: la chiamata pubblica, il prospetto disabili, le comunicazioni aziendali obbligatorie, gli SMS per scambiare brevi messaggi con gli utenti del Servizio Lavoro;

Il consolidamento delle nuove gestioni, realizzate per adeguare le strutture provinciali alle necessità connesse all'attuazione del decentramento amministrativo, ha provocato, tra l'altro, una forte trasformazione nella gestione del documento, sempre più affidato ai sistemi informatici che consentono di automatizzare l'organizzazione dei documenti, lo scambio dei dati per via telematica, la produzione di documenti informatici con pieno valore giuridico, la gestione dei processi amministrativi attraverso sistemi di workflow management (gestione del flusso del lavoro o gestione dei procedimenti);

Considerato che :

l'attuale organizzazione delle Province è caratterizzata dal presidio di attività prevalentemente orientate all'intermediazione nei processi amministrativi, con funzioni di programmazione e che tale caratteristica si è recentemente integrata con l'attribuzione, a livello di governo provinciale, di rilevanti funzioni amministrative a forte impatto sull'utenza;

nel quadro sopra riportato, il ruolo delle amministrazioni provinciali si orienta sempre più alla promozione attiva ed innovativa del servizio pubblico sul fronte dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, così come già sancito dalla vigente normativa in materia, oltre che alla semplificazione delle comunicazioni tra imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione nell'ottica dello snellimento degli adempimenti amministrativi che gravano sui soggetti coinvolti;

nell'ambito dei contatti intercorsi con i responsabili dei sistemi informatici di alcune Province è emersa la necessità di condividere la progettazione e l'integrazione di sistemi innovativi finalizzati allo scambio telematico di informazioni, attinenti i servizi per il lavoro, tra il mondo della Pubblica Amministrazione locale e il privato e di realizzare, per le imprese e per i cittadini, servizi telematici che mirino alla piena gestione dei flussi documentali, alla trasparenza amministrativa e alla semplificazione dei processi di erogazione, nel rispetto di requisiti di interoperabilità dei sistemi adottati;

l'Unione delle Province d'Italia ha costituito un gruppo di lavoro per elaborare un percorso unitario in materia di lavoro. Il sistema delle Province è chiamato su questo tema a svolgere un ruolo di primo piano attraverso la definizione di un progetto nazionale che coinvolga il maggior numero possibile di Province e stabilisca solidi rapporti di cooperazione istituzionale e di cooperazione applicativa con tutti i soggetti istituzionali che collaborano con le Province nello svolgimento delle funzioni dei servizi per l'impiego: il Ministero del Lavoro e gli

Enti nazionali, le Regioni, i Comuni e gli altri soggetti pubblici e privati che nel territorio collaborano con le Province sulle politiche del lavoro.

l'ipotesi di lavorare cooperativamente alla progettazione e realizzazione di soluzioni condivise è parsa interessante :

- al fine di ottimizzare la ripartizione tra diversi enti degli oneri derivanti dalla realizzazione di quanto sopra richiamato e la condivisione delle esperienze acquisite;
- nell'ottica di garantire una sempre maggiore interoperabilità ed integrazione tra i sistemi informativi, per migliorare l'efficienza degli uffici regionali e provinciali che sempre più frequentemente operano in modo integrato nella erogazione dei servizi della pubblica amministrazione locale;
- per garantire un'omogenea disponibilità e fruibilità di basi dati relative alle attività economico-produttive e occupazionali, in modo da semplificare la definizione di politiche settoriali e il governo del territorio;
- per rendere più efficaci interventi a maggiore garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro e l'emersione del lavoro irregolare.

Preso atto che:

in considerazione di quanto fino ad ora premesso, è stata approfondita l'ipotesi di collaborazione con le Province di Torino, Milano, Teramo e Piacenza, in qualità di Enti Riutilizzatori per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati e che dall'attività svolta fino ad ora è scaturita una ipotesi di lavoro sintetizzata nell'allegato documento di sintesi del Progetto "L.A.B.O.R." (LAVORO+AZIONI+BENEFICI+ORGANIZZAZIONE+RETE);

il documento di cui trattasi, si caratterizza per:

- la prospettiva di lavoro comune tra le Province sviluppatrici;
- la condivisione delle soluzioni da realizzare ed integrare e la necessità che gli investimenti che dovranno essere sostenuti valorizzino anche il tessuto economico dei rispettivi territori;
- il contributo all'attuazione di politiche industriali coerenti con le direttrici di sviluppo previste nei rispettivi piani regionali e coerenti con quanto definito nella programmazione nazionale ed Europea, per lo sviluppo dell'occupazione e dell'innovazione ;

Visto, pertanto, lo schema di "Protocollo di Intesa", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione cooperativa del Progetto denominato L.A.B.O.R.;

Considerato che la Provincia di Benevento intende partecipare con un importo di Euro 10.000,00 come indicato nell'art. 7 lettera b del Protocollo di Intesa;

Vista la dichiarazione di adesione al progetto L.A.B.O.R, in data 30/01/2008, a firma del Presidente della Giunta On. Carmine Nardone, a seguito della proposta dell'UPI;

Considerato che la partecipazione al progetto è di particolare rilevanza per quanto attiene la promozione dell'attività di formazione tesa a facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro in un'ottica di snellimento delle procedure;



Provincia di Benevento

il Presidente

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0001140 Data 30/01/2008
Oggetto **DICHIARAZIONE DI ADESIONI**
AL PROGETTO LABOR
Dest. n.d.

Alla c.a. Dott. Antonio Saitta
Presidente della Provincia di Torino
Via Maria Vittoria, 12
10123 Torino

p.c.
Dott. Fabio Melilli
Presidente UPI
Piazza Cardelli, 4
00186 Roma

OGGETTO: Dichiarazione di adesione al Progetto L.A.B.O.R.
(lavoro+azioni+benefici+organizzazione+rete)

Premesso che:

l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti locali", di seguito denominato "Fondo";

con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno disposto l'utilizzo del "Fondo" per il finanziamento di progetti degli Enti locali, relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;

il richiamato decreto interministeriale attribuisce la gestione del "Fondo" alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali;

il Dipartimento ha reso noto in data 04/08/2007 l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito anche l'"Avviso") tramite pubblicazione in G.U. n. 180;

i progetti presentati saranno valutati da una Commissione nominata dal Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed eventualmente cofinanziati per un massimo del 50% del valore.

Atteso che:

ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato Avviso, sono ammesse a presentare progetti, tra le altre, le Amministrazioni Provinciali sia singolarmente, sia in forma aggregata, purché rappresentino un bacino di utenza potenziale minimo di 1.500.000 di abitanti.

Considerato che:

l'Unione delle Province d'Italia ha costituito un gruppo di lavoro per elaborare un percorso unitario in materia di lavoro;

il sistema delle Province è chiamato su questo tema a svolgere un ruolo di primo piano attraverso la definizione di un progetto nazionale che coinvolga il maggior numero possibile di Province e stabilisca solidi rapporti di cooperazione istituzionale e di cooperazione applicativa con tutti i soggetti istituzionali che collaborano con le Province nello svolgimento delle funzioni dei servizi per l'impiego: il Ministero del Lavoro, per le sue competenze istituzionali, e gli Enti nazionali, le Regioni, i Comuni e gli altri soggetti pubblici e privati che nel territorio collaborano con le Province sulle politiche del lavoro;

dal lavoro congiunto tra le Province di Torino, di Milano, di Piacenza e di Teramo è derivata la proposta progettuale L.A.B.O.R.;

tale proposta ha ad obiettivo la progettazione e l'integrazione di sistemi innovativi finalizzati allo scambio telematico di informazioni, attinenti i servizi per il lavoro, tra il mondo della Pubblica Amministrazione locale e il privato e di realizzare, per le imprese e per i cittadini, servizi telematici che mirino alla piena gestione dei flussi documentali, alla trasparenza amministrativa e alla semplificazione dei processi di erogazione, nel rispetto di requisiti di interoperabilità dei sistemi adottati;

la Provincia di Torino si propone quale Ente coordinatore dell'aggregazione, in via di costituzione, che presenterà il Progetto predetto.

Visti

lo "Schema di Protocollo di Intesa" per la realizzazione del progetto "LABOR", tra la Provincia di Torino e le Province di Milano, Piacenza e Teramo, in corso di approvazione da parte delle stesse;

la Proposta Progettuale, allegata al Protocollo di Intesa, che viene sottoposta alla Commissione di cui all'Avviso ai fini della valutazione di ammissibilità alla procedura di finanziamento;

la comunicazione dell'UPI prot. n. 1710 del 20 dicembre 2007 in merito alla promozione dell'adesione al progetto L.A.B.O.R.

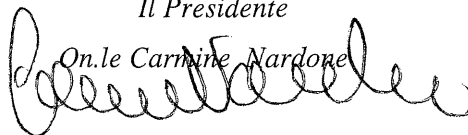
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dichiarare formale adesione al Progetto, come descritto nella proposta progettuale, in qualità di Ente Riusatore ed esprimere accettazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa;
- Si impegna ad attestare la disponibilità della quota di finanziamento del Progetto come indicata nel Protocollo d'Intesa;
- Si impegna a formalizzare, al momento dell'approvazione del Progetto da parte della Commissione nominata dal DAR, l'adesione all'aggregazione mediante l'adozione di idoneo Atto da parte dell'Organo competente dell'Amministrazione provinciale;
- Indica le seguenti linee di azione alle quali intende prioritariamente partecipare:
 - *Linea 5: "Azioni di politica attiva e governance del territorio";*

Ringraziando per l'opportunità di aderire all'iniziativa, si porgono Cordiali saluti.

Benevento, lì 29.01.08

Il Presidente

On.le Carmine Nardone


	Attestazione regionale	Finanziamento	Linea di attività	Indirizzi mail
L'AQUILA	fuori aggr.	10.000,00	???	
TERAMO	X	10.000,00		
PESCARA		10.000,00		5 presidenza@provincia.pescara.it
CHIETI		10.000,00		4,5 presidente@provincia.chieti.it

	Attestazione regionale	Finanziamento	Linea di attività	Indirizzi mail
BASILICATA				
POTENZA		10.000,00		5 alfonso.salvatore@provinciapotenza.it presidente@provincia.matera.it
MATERA		10.000,00		4,5 r.rivelli@provincia.matera.it

	Attestazione regionale	Finanziamento	Linea di attività	Indirizzi mail
CALABRIA				
CATANZARO				
COSENZA		20.000,00		5 lnovellis@provincia.cosenza.it presidente@provincia.crotone.it
CROTONE		10.000,00		5 assessore.belcastro@provincia.crotone.it
REGGIO CALABRIA				
VIBO VALENTIA		10.000,00	non ha indicato preferenze	presidenza@provinciavibovalentia.it

	Attestazione regionale	Finanziamento	Linea di attività	Indirizzi mail
CAMPANIA				
NAPOLI				
AVELLINO	X	10.000,00		4,5 abisceglie@provincia.avellino.it presidenza@provincia.benevento.it
BENEVENTO		10.000,00		5 luigi.velleca@provinciabenevento.it
CASERTA				
SALERNO				

Attestazione regionale			
			patrizia.paganini@nts.provincia.bologna.it
			segreteria.rebaudengo@provincia.bologna.it
BOLOGNA		20.000,00	4 annamaria.zocca@provincia.bologna.it
FERRARA		10.000,00	4 mariaelena.bolognesi@provincia.fe.it
FORLI' CESENA		10.000,00	4 presidenza@provincia.fc.it
MODENA	fuori aggr.	20.000,00	Immagino la 4
PARMA		10.000,00	4 a.chierici@provincia.parma.it
PIACENZA	X	50.000,00	
RAVENNA		10.000,00	4 SMari@mail.provincia.ra.it
REGGIO EMILIA		10.000,00	4 presidenza@mbox.provincia.re.it
RIMINI		10.000,00	4 m.bertolucci@provincia.rimini.it

FRIULI VENEZIA GIULIA		Attestazione regionale	
TRIESTE			
GORIZIA			
PORDENONE			
UDINE			

LAZIO		Attestazione regionale	
ROMA		20.000,00	non ha indicato preferenze e.ceccotti@provincia.roma.it
FROSINONE		10.000,00	5 presidente@provincia.fr.it
LATINA			
RIETI		10.000,00	5 f.melilli@provincia.rieti.it
VITERBO		10.000,00	5 n.difrancesco@provincia.vt.it

LIGURIA		Attestazione regionale	
GENOVA			
IMPERIA			
LA SPEZIA			
SAVONA			

		Attestazione regionale	
MILANO	X	100.000,00	
BERGAMO			
BRESCIA		20.000,00	2,3 pbellabona@provincia.brescia.it
COMO	fuori aggr.	20.000,00	2 angelo.fusaro@provincia.como.it
CREMONA		10.000,00	non ha indicato preferenze dario.rech@provincia.cremona.it
LECCO			
LODI		10.000,00	mariapia.belloni@provincia.lodi.it 2 linoosvaldo.felissari@provincia.lodi.it
MANTOVA	fuori aggr.	10.000,00	nessuna ma penso 2 petterlini@provincia.mantova.it
PAVIA			
SONDRIO			
VARESE			

		Attestazione regionale	
MARCHE			
ANCONA			
ASCOLI PICENO		10.000,00	4,5 alfredo.alfonsi@provincia.ap.it
MACERATA			
PESARO E URBINO		10.000,00	non ha indicato preferenze palmiro.ucchielli@provincia.ps.it

		Attestazione regionale	
MOLISE			
CAMPOBASSO	X	10.000,00	marcello.vecchiarelli@provincia.campobasso.it 5 sylva.tamilia@provincia.campobasso.it
ISERNIA			

REGIONE		Attestazione regionale	
TORINO	X	100.000,00	
ALESSANDRIA		10.000,00	3,6 sergio.fossati@provincia.alessandria.it 3,6 presidenza@provincia.alessandria.it
ASTI		10.000,00	3,6 marmo@provincia.asti.it
BIELLA		10.000,00	3,6 presidenza@provincia.biella.it
CUNEO		20.000,00	3,6 costa_raffaele@provincia.cuneo.it
NOVARA		10.000,00	3,6 s.vedovato@provincia.novara.it
VERBANO CUSIO OSSOLA		10.000,00	3,6 ravaioli@provincia.verbania.it
VERCELLI		10.000,00	3,6 renzo.masoero@provincia.vercelli.it

PUGLIA		Attestazione regionale	
BARI			
BRINDISI			
LECCE		20.000,00	non ha indicato preferenze rvalenti@provincia.le.it
FOGGIA		20.000,00	non ha indicato preferenze nrosiello@provincia.foggia.it
TARANTO			

SARDEGNA		Attestazione regionale	
CAGLIARI			
CARBONIA IGLESIAS		10.000,00	non ha indicato preferenze speranzaschirru@tiscali.it
MEDIO CAMPIDANO			
NUORO		10.000,00	non ha indicato preferenze tullio.sanna@provincia.nuoro.it
OGLIASTRA			
OLBIA TEMPIO			
ORISTANO		10.000,00	non ha indicato preferenze stefanofloris@provincia.or.it mt.delauretis@provincia.sassari.it
SASSARI		10.000,00	non ha indicato preferenze alessandragiudici@provincia.sassari.it

SICILIA		Attestazione regionale	
PALERMO			
AGRIGENTO			
CALTANISSETTA			
CATANIA			
ENNA			
MESSINA			
RAGUSA		10.000,00	non ha indicato preferenze assessore.monte@provincia.ragusa.it
SIRACUSA			
TRAPANI			

TOSCANA		Attestazione regionale	
FIRENZE	fuori aggr.	20.000,00	2,4,6 s.breschi@provincia.fi.it
AREZZO	fuori aggr.	10.000,00	nessuna presidente@provincia.aretzo.it
GROSSETO			
LIVORNO			
LUCCA			
MASSA CARRARA			
PISA		10.000,00	non ha indicato preferenze d.gadducci@provincia.pisa.it
PISTOIA			
PRATO	fuori aggr.	10.000,00	nessuna scappelli@provincia.prato.it
SIENA			

TRENTINO ALTO ADIGE		Attestazione regionale	
BOLZANO			
TRENTO			

UMBRIA		Attestazione regionale	
PERUGIA		20.000,00	4 giulio.cozzari@provincia.perugia.it
TERNI			

VALLE D'AOSTA

Attestazione regionale

AOSTA

VENETO

Attestazione regionale

VENEZIA

BELLUNO

10.000,00

2,3,4 g.faoro@provincia.belluno.it

PADOVA

20.000,00

non ha indicato preferenze lavoro@provincia.padova.it

ROVIGO

TREVISO

VERONA

VICENZA

PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione del progetto "LABOR" nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" istituito dall'art. 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

TRA

La Provincia di Torino, con sede in Torino, Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino, Codice Fiscale, rappresentata dal Presidente Pro Tempore Antonio Saitta, nato a Raddusa (CT), il 15/07/1950, domiciliato per il presente atto presso la sede della Provincia di Torino;

E

La Provincia di, con sede in, indirizzo, cap città, Codice Fiscale, rappresentata dal Presidente Pro Tempore, nato a, il, domiciliato per il presente atto presso la sede della Provincia di Torino;

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", di seguito denominato "Fondo";
- con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/2007) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dispongono l'utilizzo del "Fondo" per progetti degli enti locali, relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;
- il richiamato decreto interministeriale attribuisce la gestione del "Fondo" alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali;
- Il Dipartimento ha reso noto in data 04/08/2007 l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito anche l'"Avviso") tramite pubblicazione in G.U. n. 180;
- Ai sensi dell'art. 4 del predetto Avviso i progetti dovranno prevedere interventi nei seguenti ambiti:
 - gestione integrata della logistica e dell'infomobilità nel trasporto pubblico locale, nella mobilità urbana ed extraurbana, pubblica e privata;
 - sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione delle qualità dei servizi erogati dagli EE.LL.;
 - gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa;
 - integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro;

- il Progetto, descritto come in allegato, è stato elaborato dalla Provincia di Torino - quale Ente capofila dell'aggregazione - e dalle Province di Milano, Piacenza e Teramo, in qualità di Enti sviluppatori e coordinatori di specifiche linee operative;
- il costo complessivo del progetto è di €....., di cui fino al 50% coperto dal finanziamento conseguente all'approvazione del progetto. I restanti Euro da cofinanziare saranno interamente coperti dalle Province partecipanti, attraverso la disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie;

CONVENGONO E SI STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Progetto L.A.B.O.R.** (o, semplicemente, "Progetto") il documento progettuale singolarmente candidato al co-finanziamento in risposta all'Avviso emesso dal Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali ai sensi del Decreto Interministeriale n. 180 del 04/08/2007. Fa fede a tutti gli effetti di legge, nonché a quelli scaturenti dal presente Protocollo, la versione del Progetto firmata digitalmente dal Dirigente pro tempore della Provincia di Torino e trasmesso dal medesimo.
- b. **Ente Capofila**, l'Ente coordinatore del Progetto;
- c. **Ente Sviluppatore**, l'Ente responsabile dello sviluppo di una o più linee operative descritte nel Progetto;
- d. **Ente Riusatore**, l'Ente provinciale che conferisce le proprie risorse per il riutilizzo, all'interno della propria organizzazione, delle soluzioni realizzate dal Progetto.
- e. **Ente Collaboratore**, l'Ente, diverso da un'amministrazione provinciale che, in virtù della propria competenza tecnica ed esperienza in un particolare ambito di intervento, supporta gli Enti sviluppatori anche nel dispiegamento delle soluzioni oggetto di riuso presso gli Enti riutilizzatori.

ART. 3 - Finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo di Intesa stipulato ai sensi del D.Lgs. 267/00 ha per oggetto la realizzazione in forma cooperativa del progetto denominato Lavoro+Azioni+Benefici+Organizzazione+Rete, altrimenti individuato con l'acronimo L.A.B.O.R. e di seguito indicato semplicemente come "Progetto".

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari all'attivazione dei seguenti prodotti e servizi previsti dalla Proposta Progettuale allegata e ivi descritti nel dettaglio:

1. Linea 1 - Gestione e coordinamento generale del progetto;
2. Linea 2 - Valorizzazione a fini statistici dei dati amministrativi raccolti dai Centri per l'Impiego;
3. Linea 3 - Integrazione delle basi dati relative alle attività economiche produttive;
4. Linea 4 - Sicurezza nei luoghi di lavoro ed emersione del lavoro irregolare;
5. Linea 5 - Azioni di politica attiva e governance del territorio;
6. Linea 6 - Autoaggiornamento dati (Centri per l'Impiego on Line) e verifica stati occupazionali.

I sottoscrittori del presente Protocollo, all'atto della sottoscrizione, implicitamente:

- a. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla gestione in forma associata di servizi coerenti con quelli previsti nell'Avviso;
- b. approvano la Proposta Progettuale, allegata al presente Protocollo di Intesa, che viene sottoposta alla Commissione di cui all'Avviso ai fini della valutazione di ammissibilità alla procedura di finanziamento;
- c. riconoscono che i contenuti della Proposta Progettuale allegata al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
- d. riconoscono la Provincia di Torino quale Ente Coordinatore della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti co-finanziatori;
- e. attestano che, coerentemente a quanto richiesto dall'art. 2 comma 1 dell' avviso, il progetto e le soluzioni che lo compongono, presentati in allegato al presente Protocollo d'Intesa, non sono coperti da precedenti finanziamenti nazionali;
- f. stabiliscono, come di seguito dettagliato, i ruoli ricoperti nell'ambito dell'aggregazione e la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto;
- g. garantiscono che le soluzioni eventualmente conferite nel Progetto, nella loro attuale configurazione e nel loro attuale stato di funzionamento, sono di loro proprietà e che il perfezionamento del presente Atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi. Il diritto di proprietà delle soluzioni conferite nel progetto e delle applicazioni sviluppate ex novo permane in capo all'Amministrazione sviluppatrice;
- h. garantiscono che, oltre alle soluzioni originarie, gli eventuali nuovi sviluppi anche aventi caratteristiche di interventi meramente evolutivi delle soluzioni conferite nel progetto L.A.B.O.R., siano liberamente fruibili e immediatamente resi disponibili a tutti gli Enti partecipanti al progetto, secondo le disposizioni previste negli artt. 68 e 69 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 .

ART. 4 - Soggetti del Protocollo e successiva adesione di altri Enti

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. la Provincia di Torino in qualità di Ente capofila;
- b. la Provincia di Milano in qualità di Ente sviluppatore;
- c. la Provincia di Piacenza in qualità di Ente sviluppatore;
- d. la Provincia di Teramo in qualità di Ente sviluppatore;
- e. le altre Province che aderiscano successivamente in qualità di Enti riutilizzatori;
- f. gli altri Enti che aderiscono in qualità di Enti collaboratori.

E' ammessa la successiva adesione al Protocollo d'Intesa di altri Enti previa la deliberazione del competente Organo dell'Ente aderente.

ART. 5 - Attribuzioni e responsabilità dell'Ente capofila

La Provincia di Torino in qualità di Ente capofila è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine cura:

- a. la stipula anche per conto degli altri Enti partecipanti della Convenzione per il co-finanziamento del Progetto con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b. la percezione, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal co-finanziamento di cui al precedente punto a);
- c. la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti sviluppatori, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti.

La Provincia di Torino si impegna a mettere a disposizione il formato sorgente dei programmi applicativi sviluppati e le esperienze maturate nell'ambito del progetto di cui trattasi, secondo i termini delle licenze che regolano la circolazione del software in regime di open source.

La Provincia di Torino si impegna inoltre a:

- a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel documento esecutivo di progetto;
- b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti e in rapporto con il Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- c. supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti, a livello nazionale, dal Ministero del Lavoro d'intesa con le Regioni e gli Enti Locali;
- d. garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione;
- e. assicurare l'impiego del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per il corretto svolgimento dei lavori, e una partecipazione finanziaria pari a € 100.000,00 a titolo di co-finanziamento del Progetto.

Alla Provincia di Torino spettano altresì le attribuzioni previste per gli Enti sviluppatori, come descritte al successivo articolo 6.

ART. 6 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti sviluppatori

Le Province di Milano, Piacenza e Teramo in qualità di "Enti sviluppatori", sono responsabili della realizzazione delle linee operative di Progetto loro assegnate. Esse curano:

- a. la pianificazione di dettaglio, la realizzazione delle attività da svolgere, in conformità al piano di lavoro progettuale, la gestione e la rendicontazione all'Ente capofila delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto;
- b. il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila con puntualità, efficienza e partecipazione;
- c. la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni, interessate allo sviluppo delle soluzioni individuate nel Progetto;
- d. l'impiego del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per il corretto svolgimento dei lavori, e una partecipazione finanziaria pari a €..... a titolo di co-finanziamento del Progetto;
- e. la possibilità di accordarsi, in autonomia gestionale, con le Province riutilizzatrici per una specifica partecipazione di queste ultime alla realizzazione di quanto previsto dalla linea operativa di competenza, permanendo gli impegni stabiliti con l'Ente capofila;
- f. l'organizzazione delle attività propedeutiche, connesse e consequenziali allo sviluppo delle soluzioni del progetto quali - a titolo meramente esemplificativo - le attività di analisi organizzativa interna, formazione ed informazione, comunicazione istituzionale;
- g. le attività di supporto ed affiancamento tecnico-metodologico per l'avvio dell'adeguamento delle soluzioni, realizzate dal progetto, alla struttura organizzativa e infrastrutturale in essere presso gli Enti riutilizzatori;
- h. la richiesta all'amministrazione regionale di propria competenza della valutazione di coerenza delle soluzioni progettuali di "L.A.B.O.R." con la programmazione regionale e della relativa attestazione, come previsto dall'art. 3 comma 9 dell'Avviso.

ART. 7 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti riutilizzatori

Le Province che aderiranno all'aggregazione in qualità di Enti riutilizzatori, sia durante la fase di progettazione sia successivamente all'accettazione e al co-finanziamento del Progetto, si impegnano a:

- a. rispettare le modalità operative concordate con il Capofila con puntualità, efficienza e partecipazione;
- b. assicurare l'impiego del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per il corretto svolgimento dei lavori, e una partecipazione finanziaria pari a € 10.000,00 per le Province con popolazione inferiore a 500.000 abitanti, e a € 20.000,00 per le Province con popolazione superiore a 500.000 abitanti, a titolo di co-finanziamento del Progetto;
- c. la quota di partecipazione finanziaria delle Province prevista nel punto b) viene prioritariamente destinata alle linee di azione a cui l'ente partecipa, come indicato nella lettera di adesione.

ART. 8 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti collaboratori

Gli Enti collaboratori si impegnano a:

- a. rispettare le modalità operative concordate con il Capofila con puntualità, efficienza e partecipazione;
- b. supportare, anche contribuendo con risorse proprie, gli Enti sviluppatori nelle attività di analisi e di sviluppo delle soluzioni progettuali e a coadiuvare le attività di dispiegamento presso gli Enti riutilizzatori.

ART. 9 - Comitato tecnico di pilotaggio

1. E' costituito un Comitato tecnico di pilotaggio (di seguito: "Comitato") con funzioni di gestione cooperativa del Progetto, consulenza tecnica, raccordo con i soggetti istituzionali competenti e raccordo con gli Enti aderenti al Protocollo.
2. In sede di prima costituzione il Comitato è composto da:
 - a. un rappresentante dell'Unione delle Province Italiane, scelto dal Presidente della stessa Unione, che assicura le funzioni di segreteria del Comitato anche avvalendosi di risorse umane rese disponibili dagli Enti aderenti;
 - b. un rappresentante della Provincia di Torino, individuato nel Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo Sistema Informativo e Telecomunicazioni;
 - c. un rappresentante per ogni Provincia sviluppatrice individuato nella figura dirigenziale ordinariamente incaricata della gestione dei Sistemi Informativi e di Telecomunicazione o, in alternativa, dell'area Lavoro. Tale referente partecipa anche per conto di ciascun Ente collaboratore che intervenga nella linea operativa di riferimento;
 - d. un rappresentante indicato su base regionale dalle Unione delle Province regionali degli enti riusatori, in base all'adesione al Progetto delle Province della regione.

I rappresentanti degli Enti partecipanti al Progetto, vengono nominati contestualmente all'adesione allo stesso.

3. I componenti di cui al comma 2, lett. c) e d) del presente articolo hanno diritto di voto nel Comitato, esclusivamente in ragione della quota di co-finanziamento del Progetto attribuita dai rispettivi Enti di appartenenza.
4. E' ammessa la partecipazione di altri soggetti ai lavori del Comitato, senza diritto di voto.
5. In nessun caso la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate.
6. Oltre a quanto già previsto, il Comitato:
 - a. garantisce la consulenza tecnica in occasione delle verifiche e dei controlli operati dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - b. definisce, anche avvalendosi del supporto dei CRC Regionali, le strategie di promozione e comunicazione del Progetto sul territorio;
 - c. tutte le deliberazioni del Comitato sono valide se assunte col voto espresso e favorevole dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di co-finanziamento;
 - d. garantisce il coordinamento tecnico con il Ministero del Lavoro e il tavolo tecnico del SIL.

ART. 10 - Coerenza con i Piani Regionali

Viene allegata attestazione di coerenza con i piani regionali di ciascuna delle Regioni di appartenenza delle amministrazioni coinvolte.

ART. 11 - Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 12 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per il Soggetto Attuatore e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta Progettuale.

L'eventuale abbandono del Progetto da parte di uno degli Enti sviluppatori, non comporterà alcun rimborso delle spese sostenute fino a quel momento e obbliga l'Ente stesso a restituire la quota del co-finanziamento statale eventualmente ricevuta.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà termine con la piena realizzazione degli obiettivi del progetto secondo le modalità e i tempi definiti dalla Convenzione che la Provincia di Torino, in qualità di soggetto

Schema di protocollo di intesa

capofila, stipulerà con il Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti della Provincia